

NO
DISOBBEDIAMO

► **Settimana decisiva** Oggi il Senato avvia l'esame della

Una battaglia



Manifestazione per la libertà di stampa a Piazza del Popolo, il 3 ottobre 2009

Cresce il fronte dei disubbidienti Ilaria Cucchi: «Il silenzio uccide»

Nell'aula del Senato il dibattito, in piazza Navona il sit-in del popolo viola. La sorella di Stefano a Fini: «Non fermate la verità». Mentre, in tutt'Italia, gli scrittori leggeranno in pubblico testi sui valori della democrazia.

Si apre una settimana decisiva sia per la libertà di stampa, sia per la lotta alla corruzione e alla criminalità

organizzata. C'è la possibilità che in settimana la legge-bavaglio venga approvata dal Senato e in tempi brevi diventi operativa. C'è la possibilità, in definitiva, di un bavaglio già stretto durante la prossima estate. Decine gli appelli. Tra i più toccanti quello di Ilaria Cucchi in una lettera aperta al presidente della Camera. La sorella di Stefano scrive a Fini in merito al

ddl intercettazioni che nel caso venisse approvato non consentirebbe di portare alla luce altri «casi Cucchi». «Confidiamo in lei - scrive Ilaria - affinché ciò che è stato consentito fare a noi non venga impedito ad altri».

Alla fine della giornata di oggi si saprà se la maggioranza intende andare avanti ignorando le proteste.

Di certo la legge che oggi in aula non è nemmeno una base di discussione. La riduzione delle pene economiche per gli editori e delle sanzioni penali per i giornalisti non ha intaccato l'impianto fondamentale della normativa. In particolare per le intercettazioni. È previsto un sistema così macchinoso per la richiesta delle autorizzazioni che si può ipotizzare il paradosso di una legge nata in nome della "privacy" che favorisce la fuga di notizie e, nel contempo, blocca le indagini. È chiaro che l'eventuale insistenza della maggioranza dimostrerà in modo definitivo che la "tutela della privacy" non è che un pretesto per im-

pedire che l'opinione pubblica venga informata degli sviluppi delle inchieste sulla corruzione. Inchieste che, come abbiamo documentato ieri, coinvolgono diversi esponenti del Popolo della libertà.

LA MOBILITAZIONE

Cresce la mobilitazione fuori dal Palazzo. Stamani, a partire dalle 9, a Roma, in piazza Navona comincia il sit in del popolo viola. Un altro sit in si terrà nel pomeriggio nei pressi della Camera dei deputati. Cominciano anche i reading degli scrittori. Marco Cassini (uno dei fondatori della casa editrice Minimum fax) nelle pagine del nostro forum spiega come è nata l'iniziativa: dal comunicato degli editori durante la Fiera del libro di Torino, quello non sottoscritto da Mondadori, all'idea di un reading a Roma.

Sono centinaia le librerie che in tutt'Italia realizzeranno a partire da oggi analoghe iniziative, cioè pubbliche letture di testi che - come il discorso di Pericle agli ateniesi - aiu-